

Come cambia l'identità della città

Pubblicato: Venerdì 19 Novembre 2010



Due giorni densi di appuntamenti, incontri e riflessioni con i protagonisti della ricerca e del progetto, per indagare le nuove identità dei luoghi. La città cambia e, con essa, il comportamento di chi la abita. Quant'è diverso l'uomo urbano di oggi dal cittadino di qualche decennio fa?

Il paesaggio che ci circonda è premessa o post-fazione dell'attuale paesaggio interiore?

Sono alcuni degli interrogativi lanciati da **Behaviour**, terza edizione de' *La città senza nome*, Convegno internazionale di studio, ideato da **Fulvio Caldarelli** e realizzato da blueforma design consultants, in collaborazione con **La Triennale di Milano**, con la partecipazione della Fondazione Volume! E dell'Università **IULM** di Milano e con il patrocinio di AIAP, Comune di Milano, Unione Europea, UNESCO e Regione Puglia – Assessorato Assetto del Territorio.

Ad interrogarsi, il **25 e il 26 novembre 2010 nei saloni della Triennale di Viale Alemagna a Milano**, sulla quotidiana messa-in-scena dello scenario urbano ci saranno ospiti internazionali appartenenti a discipline soloapparentemente distanti: **architettura, comunicazione visiva, design, arte, antropologia, filosofia e neuroscienze.**

Sul palco, rappresentanti storici del design italiano come **Enzo Mari, Gillo Dorfles e Giovanni Anceschi**. A rappresentare le più recenti tendenze del visual culture contemporanea: **Ruedi Baur** direttore dello Studio Intègral (Parigi), **Dietmar Offenhuber** del Laboratorio Senseable city del MIT (Boston), **Thomas Castro** graphic designer di Lust Lab (L'Aia). Una lettura dei fenomeni da prospettive differenti che diventa coscienza critica dello stato dei luoghi e ospita, tra gli altri, gli interventi di **Marc Augé, Achille Bonito Oliva, Alberto Abruzzese, Aldo Colonetti, Renato Purini e Tiziana Villani.**

In programma anche la proiezione del film documentario **Birdwatching** (regia di Fabio Iaquone e Luca Attili), caccia alle immagini del paesaggio contemporaneo con interventi, tra gli altri, dello scenografo **Dante Ferretti** e del compositore **Giorgio Battistelli**. A conclusione delle due giornate di studio la presentazione del Centro interdisciplinare di ricerca sul paesaggio contemporaneo, network di professionisti di fama internazionale, come il visual designer olandese **Paul Mijksenaar, Sébastien Thiery** dell'Atelier-Immediat di Parigi e **Renato Nicolini** architetto e drammaturgo, già ideatore dell'Estate Romana. Crocevia di competenze, istituito con l'obiettivo di coordinare una rete permanente di studio per fornire le premesse necessarie alla progettazione di interventi concreti attraverso il continuo esercizio di idee in partnership con pubbliche amministrazioni e aziende.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it